

# Stadio, la giunta milanese verso il sì a Inter e Milan Delibera a breve

## Le indicazioni

Incontro tecnico tenuto ieri tra i vertici del Comune e le squadre di calcio

**Sara Monaci**

MILANO

Tra pochi giorni la giunta di Milano approverà la delibera con cui sostanzialmente dirà sì al nuovo stadio di Inter e Milan. E questa volta dovrebbe essere un sì definitivo. È quanto emerso ieri durante un incontro tecnico fra vertici di Palazzo Marino e rappresentanti e consulenti delle due squadre di calcio.

Ieri quindi il confronto tecnico; entro il 18 gennaio la delibera di Giunta, che sancisce la fine del dibattito pubblico e dà l'indicazione alle società di portare un progetto nuovo e coerente con le nuove indicazioni emerse nel confronto con la cittadinanza.

Certo, sarà importante anche l'ultimo passaggio consiliare sul Piano delle opere triennali, che dovrà appunto includere anche lo stadio. Ma va ricordato che durante il voto dell'ordine del giorno del 22 dicembre la maggioranza dei consiglieri ha detto sì allo stadio, pur con una serie di modifiche

La giunta di Milano chiederà ora alle squadre di procedere con l'aggiornamento progetto, sulla base delle indicazioni vincolanti emerse con il dibattito pubblico. Ecco quali. Lo stadio dovrà avere un accesso popolare e pertanto dovrà aumentare la capienza (con particolare attenzione ai settori con biglietti a basso costo) rispetto a quanto proposto dalle squadre, considerando come obiettivo ottimale il numero di 70.000 posti; dovrà aumentare la superficie di verde fruibile, almeno il 50% di superficie dell'area; le squadre dovranno finanziare un piano di interventi di importo su-



**Le squadre dovranno modificare il progetto sulla base delle nuove richieste: più posti e più verde**

periore. L'infrastruttura ha un costo, secondo il progetto iniziale, di 40 milioni.

Se le squadre accetteranno di procedere così - presentando come sembra un nuovo progetto nel giro di un paio di mesi - non dovrebbero esserci più ostacoli.

A livello nazionale la questione dello stadio ha acceso le polemiche. Il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi ha espresso la sua contrarietà, sostenendo che lo stadio storico di San Siro non vede

pur con una serie di modifiche rilevanti che Inter e Milan dovranno fare. In quell'occasione centrosinistra e centrodestra si sono spaccati, dando vita ad una nuova maggioranza sui generis a favore della struttura sportiva. Tant'è, la maggioranza è stata trovata. E questo fa immaginare che anche durante l'approvazione del Piano triennale le cose andranno così.

Stadio storico di San Siro non vada demolito. Tuttavia a Milano sono convinti che l'unico soggetto titolato a mettere i divieti sia la Sovrintendenza ai beni architettonici, e non il ministero alla Cultura. Se tutto procede, il nuovo stadio verrà realizzato nell'area di San Siro; una volta completato verrà abbattuto quello vecchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA